

#BACKONTRACK

**Aspetti strategici e prevenzione nella gestione degli
ambienti di lavoro in epoca COVID**



#BACKONTRACK

La diffusione del **virus SARS-CoV-2** e della patologia ad esso associata, il Covid-19, induce le Autorità Pubbliche a **misure restrittive** che hanno comportato la drastica contrazione degli scambi economici ed in molti casi l'interruzione dell'**attività produttiva**.

A 9 mesi dall'identificazione del Paziente 1 l'Italia si trova a dover gestire una seconda ondata pandemica, cercando di preservare da un lato la salute pubblica, dall'altro il sistema economico e produttivo.

#BACKONTRACK

E' imprescindibile, quindi, anche per le imprese che non hanno mai sospeso la propria attività (ad esempio quelle del settore alimentare), di identificare le migliori indicazioni e linee guida per rafforzare la **sicurezza dei propri dipendenti** e, indirettamente dei loro familiari, avendo riguardo al rischio Covid-19, anche alla luce degli obblighi del datore di lavoro. Il **senso di responsabilità da parte dei datori di lavoro** a tutela dei loro dipendenti e della regolare continuità delle loro aziende non è mai stato così importante.



RAZIONALE

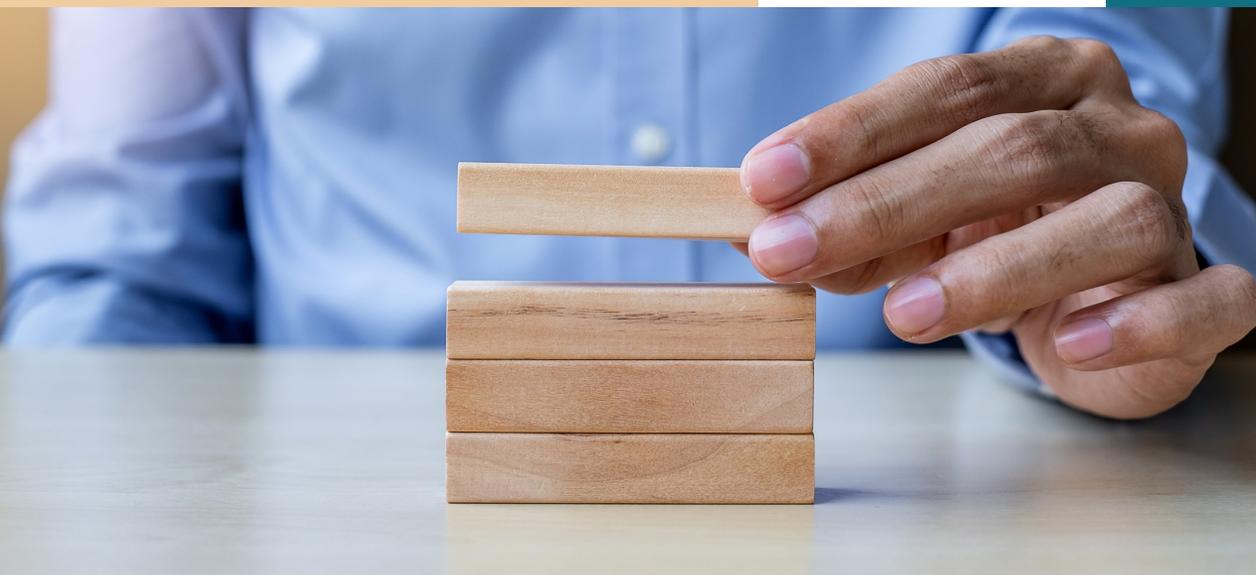
Il **rischio biologico** diventa una variabile determinante nell'organizzare i processi produttivi, i processi logistici e le attività commerciali. Affrontare in modo serio e pianificato la **ripresa delle attività** nel contesto della pandemia è essenziale per garantire le prospettive aziendali e per rispondere attivamente alle esigenze dei propri stakeholders, siano essi i lavoratori, con le loro famiglie, i clienti, o la comunità in cui le imprese operano. Occorre inoltre presidiare il rispetto delle regole di sicurezza e protezione sul luogo di lavoro, onde evitare rischi giuridici e conflittualità nelle relazioni industriali

RISCHI POTENZIALI



- ✓ **Interruzione della produzione**
Se i dipendenti si contagiano c'è rischio di riduzione o di interruzione della produzione e la ripresa è rallentata
- ✓ **Stress aziendale**
Se i dipendenti percepiscono una situazione non sicura c'è il rischio di stress, tensioni e conflitti
- ✓ **Assenteismo**
Se in azienda ci fossero casi Covid-19 si potrebbe generare assenteismo di “protezione”
- ✓ **Inasprimento delle relazioni interne**
Occorre gestire in modo attivo le relazioni industriali
- ✓ **Mancato allineamento alle nuove normative**
È necessario adeguarsi, e se possibile anticipare, le richieste di compliance che derivano dall'attualizzazione dei modelli ex D.Lgs. 231/01, dalle linee guida INAIL, dalle norme relative alla sicurezza e protezione sul luogo di lavoro e da quelle relative alla sorveglianza sanitaria ex D.Lgs. 81/08. Il decreto Cura Italia (art. 42), in coerenza con INAIL, potrebbe aver implicitamente qualificato il contagio sul luogo di lavoro come infortunio.
- ✓ **Rischio reputazionale**
Una gestione non efficace può portare ad un deterioramento dell'immagine aziendale

VALORE AGGIUNTO



✓ **Strategia di prevenzione**

Un approccio efficace deve prevedere strategia e azione in ambito sanitario, organizzativo e di comunicazione, in particolare interna

✓ **Nuove misure**

Le nuove regole devono considerare l'obiettivo congiunto di sicurezza e di massima efficienza produttiva

✓ **Nuove strategie**

E' opportuno identificare nuove strategie di welfare aziendale che mettano al centro le esigenze di salute dei dipendenti e dei loro familiari

✓ **Allineamento continuo**

La capacità di leggere l'evoluzione degli scenari e di adeguare tempestivamente istruzioni e processi aziendali aiuta a mantenere l'azienda allineata al «next normal»

✓ **Reputazione intatta**

La reputazione aziendale deve essere salvaguardata e promossa con professionalità e competenze, garantendo prevenzione e gestione attiva ed efficace degli eventuali rischi di contagio

PLAN



- ✓ Mappatura della situazione specifica dell'azienda
- ✓ Sopralluogo a cura di personale qualificato
- ✓ Rilevazione dei processi industriali e delle esigenze produttive
- ✓ Raccordo con il medico competente e agli altri preposti
- ✓ Definizione di linee guida dedicate e di indicazione di istruzioni operative conseguenti
- ✓ Definizione di criteri e metodi di filtro e di screening
- ✓ Validazione scientifica

SUPPORT



- ✓ Analisi di scenario per il top management
- ✓ Percorsi di formazione del personale
- ✓ Pianificazione e supporto per la comunicazione interna
- ✓ Consulenza su dispositivi e apparecchiature specifiche e loro approvvigionamento
- ✓ Coordinamento dell'attività sanitaria di filtro e di screening
- ✓ Servizio di consulti con medici esperti Covid-19, assistenza psicologica
- ✓ Consulenza medica 24 ore
- ✓ Supporto alla gestione della crisi in caso di contagio

FOLLOW UP



- ✓ Analisi periodica dello scenario per il top management
- ✓ Monitoraggio evoluzione normativa
- ✓ Aggiornamento sulle linee guida medico scientifiche
- ✓ Valutazione del clima organizzativo

Lifenet Healthcare è un gruppo che conta su 785 persone, focalizzato su attività ambulatoriali ed ospedaliere (anche direttamente impegnate su casi Covid-19) sia accreditate con il SSN che in regime privatistico.

Il Gruppo si distingue per strutture e tecnologie di ultima generazione e per competenze professionali riconosciute sotto il profilo medico, scientifico, assistenziale, e capacità di gestione manageriale di servizi e progetti.

Il leadership team è composto da persone di comprovata esperienza nel settore quali Nicola Bedin (San Raffaele, Gruppo San Donato), Franco Perona (CDI, Alliance Medical), Roberto Gallosti (Spallanzani e Piccole Figlie Hospital) e Paolo Migliavacca (Gruppo Maugeri).

Nell'ambito del progetto #backontrack collabora stabilmente con il Prof. Roberto Burioni dell'Università Vita Salute San Raffaele e con l'Ing. Roberto Turino e l'Ing. Cristiana Ruggeri di Team.